

Per gli esperti è Giorgia la «leader»

Sondaggisti e massmediologi concordi: «È tosta e ha resuscitato la destra»
Perplessità su Marina Berlusconi: «Nessuno la conosce, non basta il nome»

Alberto Di Majo
Carlantonio Solimene

■ È **Giorgia Meloni** la leader più quotata per assumere la guida del centrodestra per i sondaggisti interpellati da *Il Tempo*. Abbiamo ascoltato il massmediologo Klaus Davi, Nicola Piepoli dell'istituto omonimo, Antonio Noto di Ipr Marketing e Roberto Weber di Ixè. E sulla presidente di **Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale** il parere è stato pressoché unanime: ha tutte le carte per sbaragliare la concorrenza. Lei, peraltro, è una fan delle primarie da tempi non sospetti. Già nel dicembre del 2012 si era candidata alla leadership del centrodestra, ma la con-

sultazione saltò per volere di Berlusconi. Poco più di due anni dopo ci ha riprovato mettendo in gioco la presidenza del partito che aveva fondato con Guido Crosetto e **Ignazio La Russa**, ma anche stavolta non ha potuto avere la legittimazione del voto, dato che nessuno ha deciso di sfidarla, forse considerandola un'avversaria troppo temibile.

Dal suo partito, però, c'è chi si mostra scettico su una reale sfida nel centrodestra: «È ridicolo - attacca Massimo Corsaro - che venga a parlarci di primarie chi le ha proposte quattro o cinque volte per poi rimangiarsi tutto all'ultimo minuto. Quindi innanzitutto si mettano d'accordo e poi ci spieghino: primarie per fare che cosa? Se sono fatte in modo serio noi ci stiamo di sicuro. Se è l'ennesimo modo per eludere i problemi e cercare scorciatoie beh, allora non è roba che mi interessi».

A uscire con le «ossa rotte» dal fuoco di fila dei sondaggisti è invece Flavio Tosi. Fino a un anno fa sembrava lui l'astro nascente della Lega. Inoltre, molti lo paragonavano a Renzi essendo entrambi sindaci-amati - di due importanti città del centro-nord. Ma il primo cittadino sembra aver perso il treno, Salvini lo ha scavalcato nella classifica della «novità» ed è a lui che spetta ora il titolo di leghista in ascesa. Anche se i vari Davi, Piepoli, Noto e Weber tendono a considerarlo troppo «estremista» per poter ambire

alla guida del centrodestra.

Chi sembra aver bruciato definitivamente le sue possibilità è Angelino Alfano. Secondo i sondaggisti, il suo pur coraggioso gesto di rompere con Berlusconi è stato percepito dall'elettorato di Forza Italia come un tradimento simile in tutto e per tutto a quello di Gianfranco Fini. E il destino impietoso dell'ex leader di An è un ricordo troppo fresco per ignorarlo.

Scetticismo, invece, si riscontra sulla possibilità di una discesa in campo delle figlie di

Berlusconi. Un po' perché, dopo che ad escluderlo era stata la stessa Marina, ieri a mettere una pietra (forse) tombale è stato proprio papà Silvio. Un po' perché la leadership è qualcosa che non si trasmette geneticamente. Barbara, ad esempio, ha carattere. Ma non l'ha ancora messo in gioco al di fuori del mondo sportivo. Marina, invece, è pressoché sconosciuta al grande pubblico. Nessuno ricorda una sua intervista video così come nessuno ha idea di quale sia la sua «ricetta» liberale.

Eppure c'è una larga fetta di Forza Italia che continua a ritenere la successione «dinastica» come l'ipotesi migliore. È il caso, ad esempio, del coordinatore dei Giovani di Forza Italia di Palermo nonché Promotore della sezione siciliana della Primavera Liberale, Nunzio Panzarella, che ha pubblicato su Formiche.net un lungo intervento per chiedere la discesa in campo della figlia di Berlusconi. «Dopo l'esito delle Europee e delle regionali, Forza Italia ha subito la sua più grande sconfitta in vent'anni di successi - scrive Panzarella - il nostro presidente per 20 anni ha guidato più di 10 milioni di elettori, ma adesso, in virtù d'una sentenza ingiusta, non può più farlo. È per tale motivo che abbiamo creduto e riposto la nostra fiducia in una donna. Anche se una Berlusconi. Marina Berlusconi». «A breve - annuncia Panzarella - inizieremo una raccolta firme in Sicilia come nel resto d'Italia».

Tosi

«Ha perso il treno

Ora è Salvini la star

della Lega in ascesa»

Alfano

«È stato coraggioso

ma l'elettorato di Fi

lo considera un traditore»



Peso: 4-96%, 5-72%

I 10 CANDIDATI

I 4 SONDAGGISTI

Klaus Davi
MassmediologoNicola Piepoli
Istituto PiepoliRoberto Weber
Istituto IxèAntonio Noto
Ipr MarketingRaffaele
Fittocredibilità 9
carisma 7
novità 8**Il giudizio**
Competente ma
sorride troppo pocoGiovanni
Toticredibilità 9
carisma 7
novità 9**Il giudizio**
Si fa capire ma
deve essere più
aggressivo e incisivoMatteo
Salvinicredibilità 8
carisma 9
novità 9**Il giudizio**
Ha ripulito la
Lega. Sembrava
impossibileFlavio
Tosicredibilità 7
carisma 8
novità 6**Il giudizio**
Urge un restyling.
incarna la Lega old
styleAlessandro
Cattaneocredibilità 8
carisma 7
novità 8**Il giudizio**
Bravo ragazzo ma
ha ancora poco
nerbocredibilità 8
carisma 7
novità 7**Il giudizio**
Un ragazzo valido
ma è troppo figlio di
papàcredibilità 8
carisma 9
novità 10**Il giudizio**
In gamba e valido
al servizio del parti-
tocredibilità 9
carisma 10
novità 10**Il giudizio**
È riuscito a ridare
vita alla Lega, è il
politico più vitalecredibilità 9
carisma 8
novità 8**Il giudizio**
È un grande lea-
der ma non è protet-
to da nessunocredibilità n.g.
carisma n.g.
novità n.g.**Il giudizio**
Non lo conoscocredibilità 7
carisma 7
novità 8**Il giudizio**
Giovane, ha vinto
e ha perso, di scuola
solidissima. L'inco-
gnita è il Nordcredibilità 6
carisma 6
novità 6**Il giudizio**
Giudizio sospeso,
nel primo tempo è
sotto di due gol,
saprà reagire?credibilità 7
carisma 7
novità 7**Il giudizio**
Tenacissimo e
irriducibile «media-
no»... ma deve
de-leghizzarsicredibilità 5
carisma 6
novità 6**Il giudizio**
Grande promessa
mancatacredibilità 7
carisma 6
novità 8**Il giudizio**
Diligente... ma
basta?credibilità 6
carisma 6,5
novità 5**Il giudizio**
È un giovane che
ha già troppa storia
alle spallecredibilità 6
carisma 6
novità 6**Il giudizio**
Si deve ancora
imporre, è troppo
legato a Berlusconicredibilità 5
carisma 7
novità 4**Il giudizio**
È troppo estremi-
sta per essere leader
del centrodestracredibilità 5
carisma 6
novità 5**Il giudizio**
Non lo vedo impe-
gnato su tematiche
nazionali. È ancora
troppo sindacocredibilità 8
carisma 7
novità 8**Il giudizio**
Va bene perché è
giovane, ma sia
migliore nel contenu-
to di comunicazione

media voti

7

7,33

7,66

6,58

7,44



Peso: 4-96%,5-72%



Marina
Berlusconi

credibilità 9
carisma n.g.
novità 9

il giudizio

Potrebbe essere la nuova Thatcher ma deve farsi conoscere



Giorgia
Meloni

credibilità 9
carisma 9
novità 8

il giudizio

Coraggiosa, determinata, cocciuta e passionale. Leader



Angelino
Alfano

credibilità 8
carisma 7
novità 8

il giudizio

Distante, troppo istituzionale, serve un cambio di passo



Corrado
Passera

credibilità 7
carisma 6
novità 8

il giudizio

Fare politica non è gestire una banca. Deve essere più pop



Barbara
Berlusconi

credibilità 6
carisma 7
novità 8

il giudizio

Ha piglio ed energia ma non basta

credibilità 7
carisma 10
novità 10

il giudizio

È l'unica in grado di mantenere la dinastia B. al potere

credibilità 9
carisma 10
novità 9

il giudizio

È la rifondatrice di An e credo che la porterà al 10%

credibilità 6
carisma 10
novità 8

il giudizio

Un leader fregato dalla fama iniziale di familias di Berlusconi

credibilità 8
carisma 8
novità 8

il giudizio

Un grandissimo leader in azienda

credibilità 8
carisma 7
novità 8

il giudizio

Buon secondo nella dinastia ma gli manca il quid della sorella

credibilità 6
carisma 6
novità 6

il giudizio

Scarsa capacità empatica

credibilità 7
carisma 7
novità 8

il giudizio

Per nulla male, ma dovrebbe riuscire a parlare all'ex popolo di Berlusconi

credibilità 6
carisma 6
novità 6

il giudizio

Vale per lui quanto è valso per Fini... per i berlusconiani ha tradito

credibilità 7
carisma 6
novità 7

il giudizio

Di spessore... ma la politica si gioca in un campo diverso da quello di origine

credibilità 7
carisma 6
novità 9

il giudizio

Ne sappiamo davvero poco. Eppure potrebbe essere la sorpresa

credibilità n.g.
carisma n.g.
novità 7

il giudizio

Ai più è una sconosciuta, non nel nome ma nel suo progetto

credibilità 7
carisma 6
novità 5

il giudizio

Brava perché ha ricreato un partito che non esisteva

credibilità 8
carisma 7
novità 6

il giudizio

Coraggioso: è stato il primo a immaginare un centrodestra alternativo

credibilità 7
carisma 5
novità 5

il giudizio

Peccato sia stato ministro del governo Monti. È il suo peccato originale

credibilità n.g.
carisma n.g.
novità 7

il giudizio

Ha il carattere del leader, ma non è facile passare dallo sport alla politica

7,77

7,83

7,16

6,83

7,3



Peso: 4-96%,5-72%

**16****Dicembre**

Nel 2012
dovevano
tenersi le
primarie del
centrodestra.
Si erano già
candidati
Angelino
Alfano e
Giorgia
Meloni ma poi
non se ne
fece più nulla



Peso: 4-96%,5-72%